

STUDIO BONTEMPELLI

Commercialisti

Dr. Mauro Bontempelli
Dr. Marco Garrone

Gentile Cliente

CIRCOLARE N. 9/2026

Milano, 15 Ottobre 2026

Oggetto: Nuovo Testo Unico IVA

La presente per informarvi che il D.Lgs. 10/2026 riordina e rinumerla la disciplina IVA. Dal 1° gennaio 2027 devono essere aggiornati causali e riferimenti normativi. I codici Natura e i Tipi Documento non mutano automaticamente: eventuali variazioni richiedono nuove specifiche tecniche dell'Agenzia delle Entrate.

D.Lgs. 19 gennaio 2026, n. 10
G.U. n. 24 del 30 gennaio 2026, S.O. n. 4

Finalità e decorrenza

La finalità del riordino non è introdurre un nuovo sistema IVA, ma rendere più leggibile una disciplina formatasi attraverso oltre cinquant'anni di interventi. Per gli operatori il cambiamento sarà tuttavia rilevante sul piano documentale: la medesima operazione continuerà, di regola, a essere trattata nello stesso modo, ma dovrà essere collegata a una diversa disposizione e collocata nella nuova architettura del Testo Unico.

Il passaggio richiede particolare attenzione perché il raccordo non è sempre "uno a uno". Alcune norme attuali sono state suddivise per materia, mentre altre sono state accorpate. Prima di aggiornare una causale occorre pertanto verificare non soltanto il numero dell'articolo, ma anche il comma, la lettera e la fattispecie concretamente applicabile.

Il D.Lgs. 19 gennaio 2026, n. 10 raccoglie in un unico corpo normativo la disciplina IVA proveniente, tra l'altro, dal DPR 633/1972, dal DL 331/1993, dal DL 41/1995 e da disposizioni speciali. Il nuovo Testo Unico si applica alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2027; alle operazioni effettuate fino al 31 dicembre 2026 continua ad applicarsi la disciplina previgente.

L'intervento ha natura prevalentemente compilativa e di coordinamento: cambia soprattutto la collocazione delle norme. Una disposizione previgente può essere ripartita in più articoli del Testo Unico e, viceversa, un nuovo articolo può raccogliere più fonti. La trascodifica non deve quindi essere eseguita in modo automatico senza verificare la specifica fattispecie.

Effetti sulla fatturazione elettronica

Sul piano operativo occorre distinguere due livelli.

Il primo è rappresentato dai codici tecnici del tracciato XML, quali Natura e Tipo Documento, che restano disciplinati dalle specifiche tecniche dell'Agenzia delle Entrate.

Il secondo è costituito dai codici IVA interni, dalle descrizioni automatiche e dal campo "Riferimento Normativo", che dovranno essere adeguati alla nuova numerazione.

Ne consegue che l'aggiornamento non può essere limitato alla stampa della fattura. Devono essere esaminati anche registri IVA, liquidazioni, modelli di nota di credito, procedure di

STUDIO BONTEMPELLI

Commercialisti

Dr. Mauro Bontempelli
Dr. Marco Garrone

autofatturazione e integrazione, flussi importati nel gestionale e modelli utilizzati per operazioni ricorrenti. È inoltre opportuno preservare i vecchi riferimenti nelle anagrafiche storiche, in modo che le ristampe relative agli esercizi precedenti continuino a riportare la norma vigente nell'anno di competenza.

Elemento	Impatto operativo
Riferimento Normativo e descrizione causale	Da aggiornare con il nuovo articolo applicabile dal 2027.
Codice Natura N1-N7	Non cambia automaticamente per la sola rinumerazione normativa.
Tipo Documento TD01-TD29	Non cambia automaticamente; identifica il flusso documentale.
Codici IVA interni/ERP	Da censire e riallineare, soprattutto se personalizzati.
Stampe e ristampe registri	Devono mantenere il riferimento corretto per l'annualità dell'operazione.
Importazione XML	Le regole che leggono AltriDatiGestionali o RiferimentoNormativo devono riconoscere vecchi e nuovi rinvii.

Tabella operativa di raccordo: operazioni attive

La tabella non sostituisce l'esame della disposizione, ma costituisce uno strumento di prima consultazione per le fattispecie più frequenti. Il riferimento al nuovo articolo deve essere letto insieme alla relativa rubrica e, ove necessario, al comma o alla lettera che individua l'operazione.

Un'attenzione particolare va riservata alle operazioni esenti e non imponibili. Il semplice richiamo al vecchio art. 10 o all'art. 8 del DPR 633/1972 non sarà più sufficiente come criterio interno di classificazione: sarà necessario individuare la specifica voce confluita nel Testo Unico. La stessa cautela vale per territorialità, operazioni intraunionali, dichiarazioni d'intento e servizi internazionali.

Operazione	Norma fino al 2026	Norma dal 2027	Natura	TD ricorrenti
Somme escluse: interessi moratori, penalità	Art. 15, c.1, n.1 DPR 633/72	Art. 29, c.1, lett. a TU	N1	TD01/02/03/05/06/24/25
Anticipazioni documentate in nome e per conto	Art. 15, c.1, n.3	Art. 29, c.1, lett. c	N1	TD01/04/05/06/24/25
Beni non ubicati in Italia	Art. 7-bis	Art. 15	N2.1	TD01/04/05/24/25
Servizi generici B2B resi a soggetti esteri	Art. 7-ter	Art. 17	N2.1	TD01/04/05/06/24/25
Servizi relativi a immobili esteri e altre deroghe	Art. 7-quater	Art. 18	N2.1	TD01/04/05/06/24/25
Servizi culturali, artistici, sportivi, educativi e fieristici	Art. 7-quinquies	Art. 19	N2.1	TD01/04/05/06/24/25
Servizi B2C indicati dalla norma	Art. 7-sexies	Art. 20	N2.1 / N7 nei casi OSS	TD01/04/05/06/24/25
Servizi B2C verso committenti extra-UE	Art. 7-septies	Art. 22	N2.1	TD01/04/05/06/24/25
Regime forfetario/di vantaggio e altri fuori campo	L. 190/2014; DL 98/2011	Fuori dal TU IVA	N2.2	TD01/04/05/06/24/25
Cessione intraunionale ordinaria	Art. 41, c.1, lett. a DL 331/93	Art. 39, c.1, lett. a	N3.2	TD01/02/04/05/06/24/25
Call-off stock	Art. 41-bis DL 331/93	Art. 40	N3.2	TD01/04/05/06/24/25
Cessioni a catena	Art. 41-ter DL 331/93	Art. 41	N3.2	TD01/04/05/06/24/25
Triangolazione nazionale con consegna UE	Art. 58, c.1 DL 331/93	Art. 43, c.1	N3.2	TD01/04/05/06/24/25

STUDIO BONTEMPELLI

Commercialisti

Dr. Mauro Bontempelli
Dr. Marco Garrone

Operazione	Norma fino al 2026	Norma dal 2027	Natura	TD ricorrenti
Esportazione diretta	Art. 8, c.1, lett. a	Art. 45, c.1, lett. a	N3.1	TD01/04/05/24/25
Esportazione indiretta	Art. 8, c.1, lett. b	Art. 45, c.1, lett. b	N3.1	TD01/04/05/24/25
Esportatore abituale/dichiarazione d'intento	Art. 8, c.1, lett. c e c.2	Art. 45, c.1, lett. d e c.2; artt. 46-47	N3.5	TD01/04/05/24/25
Operazioni assimilate alle esportazioni	Art. 8-bis	Art. 48	N3.4	TD01/04/05/24/25
Servizi internazionali	Art. 9	Art. 49	N3.4	TD01/04/05/24/25
San Marino / Città del Vaticano	Art. 71	Art. 50	N3.3 / N3.4	TD01/04/05/06/24/25
Tax free shopping	Art. 38-quater	Art. 51	N3.6	TD01/04/05/24/25
Organismi internazionali, UE, NATO, diplomatici	Art. 72	Art. 52	N3.6	TD01/04/05/24/25
Operazioni finanziarie e creditizie esenti	Art. 10, c.1, nn.1,3,4	Art. 37, c.1, lett. a,c,d	N4	TD01/04/05/24/25
Operazioni assicurative esenti	Art. 10, c.1, n.2	Art. 37, c.1, lett. b	N4	TD01/04/05/24/25
Prestazioni sanitarie esenti	Art. 10, c.1, n.18	Art. 37, c.1, lett. t	N4	TD01/04/05/24/25
Locazioni/cessioni immobiliari esenti	Art. 10, nn.8, 8-bis, 8-ter	Art. 37, c.1, lett. h,i,l	N4	TD01/04/05/24/25
Regime del margine	Art. 36 DL 41/95	Art. 143 e Tabella D	N5	TD01/04/05/24/25
Agenzie di viaggio	Art. 74-ter DPR 633/72	Art. 141	N5	TD01/04/05/24/25

Reverse charge, integrazioni e autofatture

Le operazioni in inversione contabile richiedono un controllo su entrambi i lati del flusso. Il cedente o prestatore deve utilizzare il corretto codice Natura N6.x e aggiornare il riferimento normativo; il cessionario o committente deve invece verificare il Tipo Documento utilizzato per l'integrazione o l'autofattura e la corretta esposizione dell'imposta.

La nuova numerazione non trasforma un adempimento sostanziale in un mero formalismo. L'errata classificazione dell'operazione o l'omessa integrazione nei casi dovuti può incidere sul tempestivo assolvimento dell'IVA. Per questo motivo i test dei flussi TD16, TD17, TD18 e TD19 dovrebbero essere svolti separatamente dalle verifiche sulle fatture attive.

Operazione	Norma fino al 2026	Norma dal 2027	Natura	Tipo documento
Rottami e materiali di recupero	Art. 74, cc.7-8	Art. 139, cc.7-8	N6.1	TD01/02/04/05/24/25
Oro e argento	Art. 17, c.5	Art. 64, c.5	N6.2	TD01/02/04/05/24/25
Subappalto edile	Art. 17, c.6, lett. a	Art. 64, c.6, lett. a	N6.3	TD01/02/04/05/24/25
Cessione fabbricati con opzione	Art. 17, c.6, lett. a-bis	Art. 64, c.6, lett. b	N6.4	TD01/02/04/05/24/25
Telefoni cellulari	Art. 17, c.6, lett. b	Art. 64, c.6, lett. e	N6.5	TD01/02/04/05/24/25
Console, tablet, laptop, microprocessori	Art. 17, c.6, lett. c	Art. 64, c.6, lett. f	N6.6	TD01/02/04/05/24/25
Pulizia, demolizione, impianti, completamento edifici	Art. 17, c.6, lett. a-ter	Art. 64, c.6, lett. c	N6.7	TD01/02/04/05/24/25
Energia, gas e certificati	Art. 17, c.6, lett. d-bis/d-ter/d-quater	Art. 64, c.6, lett. g-i	N6.8	TD01/02/04/05/24/25
Logistica e trasporto nei casi previsti	Art. 17, c.6, lett. a-quinquies	Art. 64, c.6, lett. d	N6.9	TD01/02/04/05/24/25
Integrazione reverse charge interno	Art. 17, c.6	Art. 64, c.6	Natura usata dal cedente	TD16
Servizi acquistati dall'estero	Art. 17, c.2	Art. 64, c.2	Nessuna se IVA esposta	TD17
Acquisto intraunionale di beni	Artt. 38, 46, 47 DL 331/93	Artt. 8, 97, 98	Nessuna se IVA esposta	TD18
Beni in Italia acquistati da non stabilito	Art. 17, c.2	Art. 64, c.2	Nessuna se IVA	TD19

STUDIO BONTEMPELLI

Commercialisti

Dr. Mauro Bontempelli
Dr. Marco Garrone

Operazione	Norma fino al 2026	Norma dal 2027	Natura	Tipo documento
			esposta	
Regolarizzazione acquisto intraunionale	Art. 46, c.5 DL 331/93	Art. 97, c.5	Coerente con operazione	TD20
Estrazione da deposito IVA	Art. 50-bis DL 331/93	Art. 53	Nessuna se IVA assolta	TD22/TD23
Acquisto San Marino con IVA su fattura cartacea	DM 21 giugno 2021	Art. 50 e norme attuative	Nessuna	TD28
Omessa/irregolare fatturazione	Art. 6, c.8 D.Lgs. 471/97	Disciplina sanzionatoria esterna al TU	Coerente con operazione	TD29

Interventi richiesti a imprese e professionisti

L'adeguamento dovrà essere coordinato tra amministrazione, consulente e software house. Per i codici standard l'intervento potrà essere gestito centralmente dal fornitore del programma; per causali e codici personalizzati, invece, sarà normalmente necessario un controllo diretto dell'impresa o dello studio.

È consigliabile evitare la sostituzione indiscriminata dei vecchi codici. Una soluzione più sicura consiste nella creazione di nuove causali con decorrenza 1° gennaio 2027, mantenendo quelle precedenti per consultazioni, rettifiche e ristampe. I sistemi di importazione dovrebbero inoltre essere in grado, almeno nella fase transitoria, di interpretare sia i riferimenti previgenti sia quelli nuovi.

- Censire le causali IVA standard e personalizzate, distinguendo operazioni attive, passive, estere, immobiliari, reverse charge e regimi speciali.
- Associare a ciascuna causale il vecchio e il nuovo articolo, il codice Natura e il Tipo Documento pertinente.
- Confrontarsi con la software house sul metodo di aggiornamento, evitando di sovrascrivere le anagrafiche necessarie per ristampe o annualità precedenti.
- Verificare i moduli che importano XML e leggono i campi Riferimento Normativo e Altri Dati Gestionali.
- Testare TD16-TD23, acquisti intraunionali, acquisti da non residenti e dichiarazioni d'intento.
- Controllare che le ristampe dei registri riportino la norma corretta in relazione alla data dell'operazione.
- Conservare la documentazione probatoria: uscita doganale, documenti di trasporto, dichiarazioni d'intento e attestazioni per regimi agevolati.

Profili di attenzione nella fase transitoria

Operazioni effettuate a cavallo d'anno. Il riferimento normativo deve essere individuato in base alla disciplina applicabile all'operazione. Data del documento, momento di effettuazione e data di registrazione possono non coincidere; i casi non ordinari richiedono quindi una verifica specifica.

STUDIO BONTEMPELLI

Commercialisti

Dr. Mauro Bontempelli
Dr. Marco Garrone

Documenti rettificativi. Per note di credito o di debito emesse nel 2027 ma riferite a operazioni precedenti, il gestionale deve consentire di ricostruire chiaramente l'operazione originaria e il relativo quadro normativo.

Controlli automatici. Le procedure che ricercano stringhe quali “art. 10”, “art. 17” o “art. 41” nei file XML dovranno essere aggiornate, poiché dal 2027 lo stesso trattamento potrà essere espresso mediante un diverso riferimento.

Monitoraggio delle specifiche tecniche. I codici Natura e Tipo Documento indicati nella circolare riflettono il tracciato disponibile alla data di aggiornamento. Eventuali variazioni future dovranno essere recepite separatamente, senza confonderle con la rinumerazione legislativa

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti o approfondimenti.

Distinti Saluti

Studio Bontempelli